



# COMUNE DI TERNI

DIREZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE - GOVERNO SOCIETARIO

## DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

Numero 339 del 13/02/2024

**OGGETTO:** Atto ricognitivo tra il Comune di Terni e Organismo Straordinario di Liquidazione. Relativi accertamenti, prenotazioni ed impegni di spesa.



ESERCIZIO 2024

Imputazione della spesa di: €. 42.391.378,2

CAPITOLO:

vari

CENTRO DI COSTO:

vari

IMPEGNO:

Vari vedi allegato contabile + acc 631 e 635 bil. 2024

CONTO FINANZIARIO

vari



VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi ed agli effetti dell'art.151 – comma 4 - del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, si esprime parere di regolarità contabile:

Favorevole

## **Oggetto: Atto ricognitivo tra il Comune di Terni e l'Organismo Straordinario di Liquidazione. Relativi accertamenti, prenotazioni ed impegni di spesa.**

### **IL DIRIGENTE**

Richiamate:

- La delibera di Consiglio Comunale n.111 del 22.12.2023 di approvazione del Documento Unico di Programmazione – Dup – Sezione Strategica 2023-2028, Sezione Operativa 2024-2026, con contestuale aggiornamento 2023;
- La delibera di Consiglio Comunale n.112 del 22.12.2023 di approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026;
- la delibera di Giunta Comunale n. 8 in data 19/01/2024, esecutiva, con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione, parte contabile, per il periodo 2024/2026;
- la delibera di Giunta Comunale n. 21 in data 30/01/2024, con cui è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026;
- il decreto sindacale di conferimento dell'incarico alla Dott.ssa Marcucci di Dirigente delle Attività Finanziarie-Governo Societario con nota prot. 211405 del 27/12/2023;

### **PREMESSO CHE:**

- il Comune di Terni, con delibera del Commissario Straordinario n.1 del 1° marzo 2018, esecutiva ai sensi di legge, ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'articolo 244 del d.lgs. 18 agosto 2000, n.267 (TUEL);
- con D.P.R. del 21 marzo 2018 è stato nominato l'Organo straordinario di liquidazione (OSL) per l'amministrazione della gestione dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente;
- il predetto decreto è stato ritualmente notificato ai componenti dell'OSL in data 11 aprile 2018;
- l'OSL si è insediato in data 11 aprile 2018;
- ai sensi dell'art. 254, comma 2 del TUEL, in data 17 aprile 2018 è stato dato avviso dell'avvio della procedura della rilevazione delle passività invitando i creditori a presentare, entro il termine di 60 giorni, la domanda atta a dimostrare la sussistenza del debito dell'Ente;
- ai sensi dell'articolo 258, comma 1, del TUEL la giunta comunale ha aderito alla proposta di procedura semplificata con deliberazione n. 125 del 10/05/2019, impegnandosi a mettere a disposizione risorse finanziarie utili al pagamento del 60% dei crediti vantati, scelta confermata dal consiglio comunale con deliberazione n.159 del 29/05/2019;
- la disciplina introdotta dall'art. 248, commi 2 e 4, del D.Lgs. 267/2000, impedisce ai singoli creditori dell'ente, una volta dichiarato il dissesto finanziario, di intraprendere (o proseguire)

azioni esecutive individuali, attivando un procedimento di soddisfazione concorsuale, dominato dal principio della *par condicio* dei creditori, affidato ad un organo straordinario di liquidazione (in tal senso cfr. TAR Sicilia Palermo, sez. I, 22/05/2020 n. 1046);

- la procedura di dissesto è stata chiusa in data 10/01/2024 con approvazione, da parte dell'OSL del rendiconto della gestione liquidatoria (deliberazione OSL n. 2/2024) e con la predisposizione dell'accantonamento ex art 258 c. 4 del TUEL (deliberazione OSL n. 1/2024);

### **RILEVATO CHE**

- la creazione di una massa separata affidata alla gestione di un organo straordinario, distinto dagli organi istituzionali dell'ente locale, rappresenta l'asse portante dell'intera disciplina del dissesto e come confermato dal Consiglio di Stato, Ad. Pl., sent. N. 15/2020, *«può produrre effetti positivi soltanto se tutte le poste passive riferibili a fatti antecedenti al riequilibrio del bilancio dell'ente possono essere attratte alla predetta gestione, benché il relativo accertamento (giurisdizionale o, come nel caso di specie, amministrativo) sia successivo. Con l'unico limite rappresentato, come detto, dall'approvazione del rendiconto della gestione che segna la chiusura della Gestione Liquidatoria; dopo tale data, infatti, è evidente che non sarà più possibile imputare alcunché a tale organo, in quanto, dal punto di vista giuridico, esso ha cessato la sua esistenza»;*

- analogamente, sempre il Consiglio di Stato, Consiglio di Stato, Ad. Pl., con sentenza n. 01/2022 afferma che *“con la descritta separazione tra la gestione liquidatoria e quella ordinaria dell'ente nonché con la sospensione delle azioni esecutive, ha inteso far fronte all'esigenza di assicurare massima certezza e una maggiore rapidità nella soddisfazione del ceto creditorio dell'ente locale nel rispetto dei principi ordinatori delle procedure concorsuali. Tali rilievi sono, peraltro, già stati esaminati dalla V Sezione di questo Consiglio con ordinanza di remissione alla Corte Costituzionale 21 luglio 2021, n. 5502. Quindi, e in conclusione, da un lato, va rilevato che, con la separazione tra le attività finalizzate al risanamento e quelle di liquidazione della massa passiva, il dissesto ha assunto una fisionomia analoga al fallimento privatistico, il quale, come è noto, non è sottoposto a termini finali certi senza che, per questo, si sia dubitato della sua legittimità costituzionale, trattandosi peraltro di un istituto diffuso a livello comunitario. Al riguardo, si osserva che il processo di omologazione tra dissesto degli enti locali e fallimento privatistico si è poi accentuato con i successivi interventi normativi, realizzati con il D.Lgs. 25 febbraio 1995, n. 77 (Ordinamento finanziario e contabile degli enti locali) e il relativo decreto correttivo (D.Lgs. 11 giugno 1996, n. 336), con i quali si sono tra l'altro*

*introdotte delle cause di prelazione dei crediti e si è previsto che l'organo straordinario di liquidazione predisponga un primo piano di rilevazione dei debiti recante l'elenco di quelli esclusi dalla massa passiva della procedura, strumentale all'erogazione del mutuo con la Cassa depositi e prestiti e il pagamento in acconto dei debiti inseriti nel piano di rilevazione”*

**PRESO ATTO CHE** con la deliberazione n. 01/2024 l'Organo Straordinario di Liquidazione, stante la cessazione della propria attività, ha autorizzato il riversamento al Comune di Terni delle giacenze di diritto sul proprio conto di cassa e pari ad € 15.070.550,35;

**PRESO ATTO INOLTRE CHE** il saldo disponibile è pari ad € 15.070.232,54 e quindi inferiore di € 317,81 al saldo di diritto, a causa del mandato n. 263/2021 emesso e mai riscosso, per il quale comunque avverrà *“il trasferimento delle giacenze ivi presenti a favore della contabilità speciale di Tesoreria Unica n. 62834, aperta presso la medesima Tesoreria dello Stato, intestata COMUNE DI TERNI”* come riportato nella nota prot. n. 12254 del 23/01/2024 del Ministero dell'Economia e delle Finanze indirizzata all'Organismo Straordinario di Liquidazione, in merito alla chiusura della contabilità speciale di Tesoreria Unica n. 320136;

**CONSIDERATO** che a tutela delle ragioni dei creditori che non hanno aderito alla proposta di transigere, l'art. 258, comma 4, Tuel prevede che *“L'organo straordinario di liquidazione accantona l'importo del 50 per cento dei debiti per i quali non è stata accettata la transazione. L'accantonamento è elevato al 100 per cento per i debiti assistiti da privilegio”*;

**CONSIDERATO INOLTRE**, come ribadito dal Cons. Stato Sez. V, con sentenza n. 794 del 04/02/2022 che *“Tali somme, per cui la legge espressamente prevede l'accantonamento, sono necessariamente sottoposte ad “un vincolo di destinazione”. Diversamente opinando, non si comprenderebbe perché il Legislatore abbia espressamente disposto l'accantonamento delle pretese creditorie, sia pure nella misura della minor somma del 50%. Attraverso il “vincolo di destinazione” si imprime sulle predette somme un vincolo funzionale al soddisfacimento degli interessi di creditori insoddisfatti, che non possono subire ulteriore pregiudizio da vicende liquidatorie successive. La ratio dell'accantonamento è chiaramente connessa anche alla possibilità che residua in capo ai creditori che hanno rifiutato l'offerta di agire per l'integrale soddisfazione del proprio credito, in ipotesi di risanamento del bilancio”* e come altresì rimarcato dal TAR Campania, Sez. V, con sentenza n. 3514 del 26/06/2019 nell'esprimere la

ratio della “*volontà del legislatore di salvaguardare la risanata gestione dell’ente, sui cui fondi il debito pregresso può incidere solo per la restante parte non accantonata, ovvero nel limite dell’ulteriore 50%*”;

**RILEVATO** che sulle stesse somme sono stati costituiti i seguenti vincoli:

- uno di € 3.462.627,70 quale “*accantonamento vincolato pari al 100% dei debiti ammessi e non transatti assistiti da privilegio*”;
- uno di € 11.607.604,84 quale “*accantonamento a fronte del contenzioso pendente di competenza del dissesto*”;

**VISTO CHE** i debiti ammessi alla massa passiva del dissesto e non transatti, come da piano di estinzione, risultano pari ad € 33.220.525,34 di cui € 29.775.433,88 ordinari ed € 3.445.091,46 privilegiati risultanti da distinti elenchi allegati alla richiamata deliberazione dell’O.S.L.;

**CONSIDERATO CHE:**

- una parte delle somme di competenza del dissesto, incassate sul conto di tesoreria del Comune di Terni in partite di giro per conto dell’OSL, non è stata riversata a quest’ultimo, ma utilizzata per pagamenti relativi al dissesto e autorizzati dall’OSL;
- l’incasso a partite di giro, per conto del dissesto, ammonta ad € 34.063.885,26 di cui € 4.160.890,48 già riversati sul conto dell’O.S.L. ed € 2.780.465,09 utilizzati per effettuare pagamento per conto dell’O.S.L.;
- alla chiusura della gestione liquidatoria e dopo l’effettuazione di tutti i pagamenti, dette somme residue ammontano ad € 27.122.529,69;

**CONSIDERATO INOLTRE CHE** tra i capitoli delle partite di giro risultano contabilmente somme residue ancora non versate ad O.S.L. alla data del 31/12/2023 di € 27.320.827,85 in quanto sono state incassate, nel corso degli anni, alcune risorse aggiuntive afferenti a vincolati a rendicontazione che, pur non essendo di competenza O.S.L., verranno utilizzati dall’Ente per le operazioni di chiusura delle partite ancora pendenti;

**CONSIDERATO ALTRESÌ CHE** rispetto alle somme sopra indicate, per motivi di discrasia temporale intercorrente tra la chiusura della procedura del dissesto avvenuta nei primi giorni del 2024 e la regolarizzazione finale di alcuni sospesi in entrata dell’Ente al 31/12/2023, è stata appurata la presenza di alcune somme che erano ricadenti nel perimetro del dissesto oramai dichiarato concluso che si rende necessario incassare al cap. E 1670 del bilancio 2023 da far

poi confluire nella parte vincolata del risultato di amministrazione del rendiconto 2023 ai fini di una loro nuova applicazione come avanzo vincolato al bilancio 2024 per le finalità di cui trattasi connesse alle operazioni di chiusura delle partite ancora pendenti;

**RITENUTO:**

- che, stante la chiusura della procedura di dissesto, si rende necessario trasferire dette somme, pari ad € 27.320.827,85 giacenti presso la tesoreria comunale sul capitolo di bilancio relativo alle partite di giro n. 9201 al capitolo di bilancio n. 1689;
- di dovere ulteriormente trasferire sul capitolo di bilancio 1689 il saldo positivo del conto corrente già accesso presso Unicredit S.p.a. – IBAN IT 38 J 02008 14411 000105276432 di competenza O.S.L., chiuso come da deliberazione n. 1/2024, e pari ad € 15.070.232,54, con due distinti mandati: uno di € 3.462.627,70 e uno di € 11.607.604,84 dando atto che l'ulteriore somma di € 317,81 verrà successivamente accreditata alla chiusura effettiva del conto corrente O.S.L.;

**CONSIDERATO** che con la citata deliberazione n. 1/2024 l'O.S.L. ha accantonato:

- l'ulteriore somma di € 718.657,83 a fronte dei contenziosi ancora pendenti a valere sulle somme riscosse dal Comune di Terni e non riversate, portando quindi l'accantonamento previsto per la fattispecie di cui trattasi in complessivi € 12.326.262,67;
- l'ulteriore somma di € 52.000,00 volta a coprire i costi dei compensi per gli addetti al gruppo di lavoro dissesto, chiamati a gestire la fase transitoria dopo la chiusura di quest'ultimo;
- la somma, già confermata, di € 20.842.803,72 quale accantonamento ai sensi dell'art. 258, comma 4, T.U.E.L.;

**CONSIDERATO INOLTRE** che rimanda di ulteriori risorse integrative da corrispondere al gruppo di lavoro che gestisce la fase transitoria post dissesto anche in momenti successivi e dopo l'esaurimento delle ivi richiamate risorse vincolate accantonate dall'O.S.L., rimandando la sua esatta quantificazione a successivo atto in coerenza con le previsioni contrattuali in merito;

**VISTA** la precedente deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 25/01/2024 avente oggetto *“PRESA D'ATTO DELLA SITUAZIONE DEBITORIA POST DISSESTO E ATTO DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DELLA FASE POST LIQUIDAZIONE.”* Con la quale veniva fornito specifico indirizzo per la gestione della fase post dissesto;

**VISTA** la precedente deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 12/02/2024 avente oggetto *“PRESA D’ATTO DELLA SITUAZIONE DEBITORIA POST DISSESTO CON VARIAZIONE DI BILANCIO. RECEPIMENTO ATTO DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DELLA FASE SUCCESSIVA DELLA GESTIONE DI LIQUIDAZIONE CON SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO.”* con la quale veniva operata la necessaria variazione di bilancio 2024-2026, annualità 2024;

**CONSIDERATO ALTRESI’ CHE occorre prendere atto:**

- delle risultanze della deliberazione n. 2/2024 con la quale l’Organo straordinario di liquidazione ha approvato il rendiconto della gestione liquidatoria come evidenziato stessa delibera, sono così riassunte:

**GESTIONE NON VINCOLATA**

	<b>Piano di estinzione</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Risultanze definitive</b>
totale della massa attiva	€ 81.758.123,36	€ 6.514.523,07	€ 88.272.646,43
spese per la gestione della liquidazione	(-) € 1.276.244,34	(-) € 809.093,45	(-) € 2.085.337,79
<b>Massa attiva residua</b>	<b>€ 80.481.879,02</b>	<b>€ 5.705.429,62</b>	<b>€ 86.187.308,64</b>
totale massa passiva ammissibile alla liquidazione	(-) € 57.301.651,97	(-) 5.051.347,64	(-) 62.352.999,61
debiti liquidati con cassa ricostituita mediante risorse della massa attiva generica	(-) € 523.841,82	(-) 418.393,92	(-) € 942.235,74
<b>Differenza positiva</b>	<b>€ 22.656.385,23</b>	<b>€ 235.688,06</b>	<b>€ 22.892.073,29</b>

**GESTIONE VINCOLATA RICOSTITUITA**

	<b>Piano di estinzione</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Risultanze definitive</b>
totale della massa attiva	€ 5.058.629,07	0	€ 5.058.629,07
totale della massa passiva	(-) € 5.582.470,89	€ 418.393,92	(-) € 6.000.864,81
debiti liquidati con cassa ricostituita mediante risorse della massa attiva generica	(+) € 523.841,82	€ 418.393,92	(+) € 942.235,74
<b>Differenza positiva</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>

- della riassegnazione disposta alla gestione ordinaria, avvenuta con la citata deliberazione n. 2/2024 dell’Organo straordinario di liquidazione, dei residui attivi e passivi di competenza del dissesto e che non risultino ancora riscossi o pagati con indicazione di procedere al relativo riaccertamento secondo esigibilità stabiliti dai principi contabili;

**VISTI E RICHIAMATI:**

- gli accantonamenti complessivi disposti dall'organo straordinario di liquidazione, come già sopra riportati, di cui alla deliberazione n. 2/2024 e pari a:
  - € 20.842.803,72 pari al 70% delle somme riconosciute quali debiti ordinari;
  - € 3.462.627,70 pari al 100% delle somme riconosciute quali debiti privilegiati;
  - € 12.326.262,67 a fronte del contenzioso in essere, corrispondente al 60% del valore delle liti in essere alla data di chiusura del dissesto;
  - € 52.000,00 volta a coprire i costi dei compensi per gli addetti al gruppo di lavoro dissesto, chiamati a gestire la fase transitoria dopo la chiusura di quest'ultimo;

**CONSIDERATO CHE:**

- dall'esame del piano di estinzione approvato dall'OSL e dei relativi allegati, le posizioni debitorie residue del Comune di Terni possono essere così riassunte:

	NUMERO CREDITORI	IMPORTO CREDITO	SOMMA ACCANTONATA
<b>TIPO CREDITORI</b>			
PRIVATI IN ORDINARIA	1 7 0	10.470.480,13 €	7.329.336,09 €
PA_ALLARGATA IN ORDINARIA	5 4	19.304.953,75 €	13.513.467,63
PRIVATI PRIVILEGIATI	3	8.360,31 €	8.360,31 €
PA_ALLARGATA PRIVILEGIATI	7	3.436.731,15 €	3.436.731,15 €
CAUSE	2 5	20.543.771,12 €	12.326.262,67 €
		<b>IMPORTO CREDITO</b>	<b>SOMMA ACCANTONATA</b>
<b>TOTALI</b>		53.764.296,46 €	36.614.157,85 €

- è quindi necessario procedere alla definizione di tutte le posizioni debitorie dell'Ente;
- l'importo del debito ad oggi certo liquido ed esigibile, quindi non considerando le cause pendenti, è pari ad € 33.220.525,34;

**RILEVATO** che i debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000 ricompresi nel relativo allegato sono già stati riconosciuti dall'O.S.L. a seguito di specifica istruttoria della relativa direzione competente e oggetto di invio alla competente sezione della Corte dei Conti Umbria, pertanto non si rende necessario provvedere con un ulteriore provvedimento di riconoscimento degli stessi ex art. 194 TUEL;



**PRESO ATTO ANCORA** che la possibilità di discostarsi dalle proposte transattive elaborate dall'OSL discende dalla considerazione che, essendo state dette proposte rifiutate, nessun vincolo giuridico è sorto, non essendosi raggiunto *l'in idem placitum consensus* che struttura il contratto, ovvero una delle tre fonti genetiche del rapporto obbligatorio ex art. 1173 c.c.;

**CONSIDERATO INOLTRE** che l'Ente, in ossequio ai principi di prudenza, ha comunque operato anche nel corso degli anni precedenti accantonamenti volti a fronteggiare le eventuali conseguenze negative che si dovessero palesare nei limiti di una pronta e concreta attività di gestione della massa passiva residuale e delle conseguenze derivanti dalla chiusura del dissesto rispetto a determinate trattazioni ad oggi destinatarie di proroghe normative, modalità tra le altre caldegiate nella citata sentenza della Corte Costituzionale;

**RITENUTO** necessario, in questa sede, riportare le modalità operative successive alla chiusura del dissesto, già delineate con precedente deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 25.01.2024 finalizzata a garantire misure per garantire il mantenimento dello stato *in bonis* del Comune procedendo come di seguito tenuto conto che le predette modalità potranno subire degli aggiustamenti anche in previsione di accordi transattivi la cui competenza è demandata alla Giunta Comunale;

**TENUTO CONTO CHE** una procedura snella può assicurare:

- ai creditori una rapida soddisfazione di quanto dovuto anche in ragione del lasso di tempo intercorso;
- al Comune il mantenimento *in bonis* dell'attuale stato finanziario, economico e patrimoniale, evitando in prospettiva che la riunione delle contabilità ante e post dissesto unitamente alla trattazione delle partite debitorie, non concluse dall'OSL al termine della procedura, possano minare l'equilibrio dell'ente scongiurando di dover ricorrere ad altri strumenti di gestione previsti per gli enti deficitari e/in disequilibrio.
- 

**VISTE** le citate delibere di chiusura dissesto si procede ad un atto ricognitivo con cui si riversano nelle casse del Comune i crediti che l'Ente favorisce nei confronti dell'Organismo Straordinario di Liquidazione e si procede all'estinzione dei debiti che il Comune ha contratto nei confronti dell'Organismo Straordinario di Liquidazione.

**CONSIDERATI** gli atti sopra citati si procede ad accertare la somma di € 42.391.378,20,

derivanti per € 15.070.550,35 (€ 317,81 riguardanti il mandato n. 263/2021 emesso e mai riscosso, per il quale comunque avverrà “il trasferimento delle giacenze ivi presenti a favore della contabilità speciale di Tesoreria Unica n. 62834, aperta presso la medesima Tesoreria dello Stato, intestata COMUNE DI TERNI”) da crediti di cui al riversamento dell’Organismo Straordinario di Liquidazione e per € 27.320.827,85 derivanti da crediti di cui alle partite di giro:

Eserc. Finanz.	2024				
Cap./Art.	1689	Descrizione	(CV) Somme a disposizione da chiusura dissesto		
CUP	-	PdC finanz.	E.3.05.99.99.999	CUP	-
Debitore	OSL				
Causale	Cassa O.S.L. riversata				
Vincolo comp.	No			Vincolo di cassa	SI
Acc. n.	v. allegato	Importo	€ 15.070.550,35	Scadenza	2024

Eserc. Finanz.	2024				
Cap./Art.	1689	Descrizione	(CV) Somme a disposizione da chiusura dissesto		
CUP	-	PdC finanz.	E.3.05.99.99.999	CUP	-
Debitore	Comune di Terni				
Causale	Cassa O.S.L. a partite di giro				
Vincolo comp.	No			Vincolo di cassa	SI
Acc. n.	v. allegato	Importo	€ 27.320.827,85	Scadenza	2024

**DATO ATTO CHE** occorre, contabilmente, rappresentare tale regolazione provvedendo quindi all’emissione del relativo mandato di pagamento per € 27.320.827,85 a valere sugli impegni presenti nel prospetto sottostante corrispondente alla quota € 27.320.827,85 da riversare all’Organismo Straordinario di Liquidazione al 31/12/2023 e, per converso, provvedere alle emissioni delle relative reversali di incasso per complessivi per € 27.320.827,85 a valere nell’accertamento da prendere quale credito di cui alle partite di giro.

**Tabella Elenco Impegni Residui al capitolo 9201 per cui emettere relativo mandato.**

Impegno n.	Capitolo	Residuo
32064098/2018	9201	133.923,28
32064186/2018	9201	1.178.564,59
32064684/2019	9201	632.648,72
1008/2020	9201	1.321.044,93
584/2021	9201	1.171.881,56
1935/2021	9201	593.004,07
2372/2021	9201	0,00
3365/2021	9201	1.271,05
3519/2021	9201	4.186,87
3523/2021	9201	172.908,03
2293/2022	9201	6.399,31
2698/2022	9201	232,84
2706/2022	9201	3.200,00
3341/2022	9201	5.046.570,16

3342/2022	9201	832.355,41
3358/2022	9201	677,99
3359/2022	9201	2.576,58
3010/2023	9201	37.642,51
3415/2023	9201	6.094.534,23
3416/2023	9201	1.657.171,67
3890/2023	9201	13.800,90
4013/2023	9201	6.281.561,03
4189/2023	9201	0,00
4261/2023	9201	6.625,08
4267/2023	9201	2.055.523,05
4419/2023	9201	14.804,45
4640/2023	9201	7.719,54
5174/2023	9201	50.000,00
		<b>27.320.827,85</b>

**RILEVATO CHE** occorre contestualmente assumere le relative prenotazioni vincolate di spesa per i vincoli privilegiati al 100% per l'importo di € 3.462.627,70, per i vincoli ordinari al 70% per l'importo di € 20.842.803,72 e per il residuo di cassa per l'importo di € 5.707.684,11 al capitolo 789 centro di costo 100 come da seguenti prospetti, sufficienti unitariamente ai fondi accantonati a dare soddisfazione ai creditori per l'importo riconosciuto, tenuto conto della posizione preminente, in termini quantitativi, del Comune di Terni quale creditore rispetto gli altri:

Eserc. Finanz.	2024				
Cap./Art.	789/100	Descrizione	(CV) Pagamento creditori chiusura dissesto		
Miss./Progr.	01/03	PdC finanz.	U.1.03.02.99.999	Spesa non ricorr.	NO
Centro di costo	100			Compet. Econ.	2024
CIG	-			CUP	NO
Creditore					
Causale	Pagamento creditori privilegiati				
Modalità finan.	CV			Finanz. da FPV	NO
Imp./Pren. n.	v. allegato	Importo	€ 3.462.627,70	Frazionabile in 12	NO

Eserc. Finanz.	2024				
Cap./Art.	789/100	Descrizione	(CV) Pagamento creditori chiusura dissesto		
Miss./Progr.	01/03	PdC finanz.	U.1.03.02.99.999	Spesa non ricorr.	NO
Centro di costo	100			Compet. Econ.	2024
CIG	-			CUP	NO
Creditore					
Causale	Pagamento creditori ordinari				
Modalità finan.	CV			Finanz. da FPV	NO
Imp./Pren. n.	v. allegato	Importo	€ 20.842.803,72	Frazionabile in 12	NO

Eserc. Finanz.	2024				
Cap./Art.	789/100	Descrizione	(CV) Pagamento creditori chiusura dissesto		
Miss./Progr.	01/03	PdC finanz.	U.1.03.02.99.999	Spesa non ricorr.	NO
Centro di costo	100			Compet. Econ.	2024
CIG	-			CUP	NO
Creditore					
Causale	Pagamento creditori – vincolo residuo di cassa				
Modalità finan.	CV			Finanz. da FPV	NO
Imp./Pren. n.	v. allegato	Importo	€ 5.707.684,11	Frazionabile in 12	NO

**CONSIDERATO CHE** l'Ente dispone di accantonamenti a cui ricorrere al netto dei vincoli imposti su accantonamento a fondo contenzioso e dello straordinario gruppo di lavoro, per una copertura al 100% del debito riconosciuto che potranno essere applicati, al bilancio 2024-2026 con opportuna variazione di bilancio qualora se ne palesino l'improcrastinabilità, tenuto conto dell'anomala fattispecie rappresentata dalla posizione dello stesso Comune di Terni quale creditore principale della massa debitoria complessiva della gestione liquidatoria

**CONSIDERATO CHE** al fine di completare l'operazione l'Ente, contestualmente alle prenotazioni d'impegno, assume anche impegni di spesa per l'importo complessivo di € 52.000,00 per le spese relative al personale, così suddivisi:

- per l'importo di € 39.376,61 al capitolo 16, centro di costo 100;
- per l'importo di € 9.276,39 al capitolo 78, centro di costo 100;
- per l'importo di € 3.347,00 al capitolo 1203, centro di costo 100;

Eserc. Finanz.	2024				
Cap./Art.	16/100	Descrizione	(CV) Retribuzione gruppo lavoro chiusura dissesto		
Miss./Progr.	01/03	PdC finanz.	U.1.01.01.01.003	Spesa non ricorr.	NO
Centro di costo	100			Compet. Econ.	2024
CIG	-			CUP	NO
Creditore					
Causale	Retribuzioni Pagamento Personale Chiusura Dissesto				
Modalità finan.	CV			Finanz. da FPV	NO
Imp./Pren. n.	v. allegato	Importo	€ 39.376,61	Frazionabile in 12	NO

Eserc. Finanz.	2024				
Cap./Art.	78/100	Descrizione	(CV) Contributi obbligatori su retribuzioni gruppo lavoro chiusura dissesto		
Miss./Progr.	01/03	PdC finanz.	U.1.01.02.01.001	Spesa non ricorr.	NO
Centro di costo	100			Compet. Econ.	2024
CIG	-			CUP	NO
Creditore					
Causale	Contributi obbligatori su retribuzioni gruppo lavoro chiusura dissesto				

Modalità finan.	CV			Finanz. da FPV	NO
Imp./Pren. n.	v. allegato	Importo	€ 9.276,39	Frazionabile in 12	NO

Eserc. Finanz.	2024				
Cap./Art.	1203/100	Descrizione	(CV) IRAP gruppo lavoro chiusura dissesto		
Miss./Progr.	01/03	PdC finanz.	U.1.02.01.01.001	Spesa non ricorr.	NO
Centro di costo	100			Compet. Econ.	2024
CIG	-			CUP	NO
Creditore					
Causale	IRAP gruppo lavoro chiusura dissesto				
Modalità finan.	CV			Finanz. da FPV	NO
Imp./Pren. n.	v. allegato	Importo	€ 3.347,00	Frazionabile in 12	NO

**VISTO** l'articolo 36 del decreto legislativo n. 118/2011, così come modificato dall'articolo 9 del decreto legge n. 102/2013, che ha introdotto l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi;

**VISTO** il D. Lgs. n. 267/2000, come modificato e integrato dal D. Lgs. n. 118/2011;

**VISTO** il D. Lgs. n. 118/2011;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**VISTO** il vigente Regolamento comunale di contabilità;

### **DETERMINA**

- 1) di prendere atto delle premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di prendere atto delle deliberazioni n. 1 e n. 2 del 10/01/2024 da parte dell'O.S.L. con cui si dispone l'accantonamento ai sensi dell'art. 258, comma 4, D. Lgs. 267/2000 e di approvazione del rendiconto della gestione liquidatoria con cessazione dell'attività dell'organismo stesso;
  - di prendere atto del rendiconto della gestione liquidatoria, le cui risultanze, come evidenziato nella stessa delibera, sono così riassunte:

#### **GESTIONE NON VINCOLATA**

	<b>Piano di estinzione</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Risultanze definitive</b>
totale della massa attiva	€ 81.758.123,36	€ 6.514.523,07	€ 88.272.646,43
spese per la gestione della liquidazione	(-) € 1.276.244,34	(-) € 809.093,45	(-) € 2.085.337,79

<b>Massa attiva residua</b>	<b>€ 80.481.879,02</b>	<b>€ 5.705.429,62</b>	<b>€ 86.187.308,64</b>
totale massa passiva ammissibile alla liquidazione	(-) € 57.301.651,97	(-) 5.051.347,64	(-) 62.352.999,61
debiti liquidati con cassa ricostituita mediante risorse della massa attiva generica	(-) € 523.841,82	(-) 418.393,92	(-) € 942.235,74
<b>Differenza positiva</b>	<b>€ 22.656.385,23</b>	<b>€ 235.688,06</b>	<b>€ 22.892.073,29</b>

### GESTIONE VINCOLATA RICOSTITUITA

	<b>Piano di estinzione</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Risultanze definitive</b>
totale della massa attiva	€ 5.058.629,07	0	€ 5.058.629,07
totale della massa passiva	(-) € 5.582.470,89	€ 418.393,92	(-) € 6.000.864,81
debiti liquidati con cassa ricostituita mediante risorse della massa attiva generica	(+) € 523.841,82	€ 418.393,92	(+) € 942.235,74
<b>Differenza positiva</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>

- 3) di accertare, ai sensi dell'articolo 179 del d.Lgs. n. 267/2000 e del punto 3 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011, le somme di seguito indicate corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, con imputazione all'esercizio in cui le stesse vengono a scadenza, al fine di effettuare la seconda regolazione tra le parti, come da prospetti che si riportano:

Eserc. Finanz.	2024				
Cap./Art.	1689	Descrizione	(CV) Somme a disposizione da chiusura dissesto		
CUP	-	PdC finanz.	E.3.05.99.99.999	CUP	-
Debitore	OSL				
Causale	Cassa O.S.L. riversata				
Vincolo comp.	No			Vincolo di cassa	SI
Acc. n.	v. allegato	Importo	€ 15.070.550,35	Scadenza	2024

Eserc. Finanz.	2024				
Cap./Art.	1689	Descrizione	(CV) Somme a disposizione da chiusura dissesto		
CUP	-	PdC finanz.	E.3.05.99.99.999	CUP	-
Debitore	Comune di Terni				
Causale	Cassa O.S.L. a partite di giro				
Vincolo comp.	No			Vincolo di cassa	SI
Acc. n.	v. allegato	Importo	€ 27.320.827,85	Scadenza	2024

- 4) di dare atto che è necessario effettuare una regolazione contabile tra il Comune di Terni e l'Organismo Straordinario di Liquidazione provvedendo quindi all'emissione del relativo mandato di pagamento per € 27.320.827,85 a valere sugli impegni presenti nel prospetto sottostante corrispondente alla quota € 27.320.827,85 da riversare all'Organismo Straordinario

di Liquidazione al 31/12/2023 e, per converso, provvedere alle emissioni delle relative reversali di incasso per complessivi per € 27.320.827,85 a valere nell' accertamento di cui sopra quale credito di cui alle partite di giro.

**Tabella Elenco Impegni Residui al capitolo 9201 per cui emettere relativo mandato.**

<b>Impegno n.</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Residuo</b>
32064098/2018	9201	133.923,28
32064186/2018	9201	1.178.564,59
32064684/2019	9201	632.648,72
1008/2020	9201	1.321.044,93
584/2021	9201	1.171.881,56
1935/2021	9201	593.004,07
2372/2021	9201	0,00
3365/2021	9201	1.271,05
3519/2021	9201	4.186,87
3523/2021	9201	172.908,03
2293/2022	9201	6.399,31
2698/2022	9201	232,84
2706/2022	9201	3.200,00
3341/2022	9201	5.046.570,16
3342/2022	9201	832.355,41
3358/2022	9201	677,99
3359/2022	9201	2.576,58
3010/2023	9201	37.642,51
3415/2023	9201	6.094.534,23
3416/2023	9201	1.657.171,67
3890/2023	9201	13.800,90
4013/2023	9201	6.281.561,03
4189/2023	9201	0,00
4261/2023	9201	6.625,08
4267/2023	9201	2.055.523,05
4419/2023	9201	14.804,45
4640/2023	9201	7.719,54
5174/2023	9201	50.000,00
		<b>27.320.827,85</b>

5) di prenotare, ai sensi dell'articolo 183, comma 1 del d.Lgs. n 267/2000 e del principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 le seguenti somme vincolate per il pagamento dei creditori per la chiusura del dissesto come da seguenti prospetti:

Eserc. Finanz.	2024				
Cap./Art.	789/100	Descrizione	(CV) Pagamento creditori chiusura dissesto		
Miss./Progr.	01/03	PdC finanz.	U.1.03.02.99.999	Spesa non ricorr.	NO
Centro di costo	100			Compet. Econ.	2024
CIG	-			CUP	NO
Creditore					
Causale	Pagamento creditori privilegiati				
Modalità finan.	CV			Finanz. da FPV	NO
Imp./Pren. n.	v. allegato	Importo	€ 3.462.627,70	Frazionabile in 12	NO

Eserc. Finanz.	2024				
Cap./Art.	789/100	Descrizione	(CV) Pagamento creditori chiusura dissesto		
Miss./Progr.	01/03	PdC finanz.	U.1.03.02.99.999	Spesa non ricorr.	NO
Centro di costo	100			Compet. Econ.	2024
CIG	-			CUP	NO
Creditore					
Causale	Pagamento creditori ordinari				
Modalità finan.	CV			Finanz. da FPV	NO
Imp./Pren. n.	v. allegato	Importo	€ 20.842.803,72	Frazionabile in 12	NO

Eserc. Finanz.	2024				
Cap./Art.	789/100	Descrizione	(CV) Pagamento creditori chiusura dissesto		
Miss./Progr.	01/03	PdC finanz.	U.1.03.02.99.999	Spesa non ricorr.	NO
Centro di costo	100			Compet. Econ.	2024
CIG	-			CUP	NO
Creditore					
Causale	Pagamento creditori – vincolo residuo di cassa				
Modalità finan.	CV			Finanz. da FPV	NO
Imp./Pren. n.	v. allegato	Importo	€ 5.707.684,11	Frazionabile in 12	NO

6) di impegnare, ai sensi dell'articolo 183, comma 1 del d.Lgs. n 267/2000 e del principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 le seguenti somme corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, con imputazione agli esercizi in cui le stesse sono esigibili come da seguenti prospetti:

Eserc. Finanz.	2024				
Cap./Art.	16/100	Descrizione	(CV) Retribuzione gruppo lavoro chiusura dissesto		
Miss./Progr.	01/03	PdC finanz.	U.1.01.01.01.003	Spesa non ricorr.	NO
Centro di costo	100			Compet. Econ.	2024
CIG	-			CUP	NO
Creditore					
Causale	Retribuzioni Pagamento Personale Chiusura Dissesto				
Modalità finan.	CV			Finanz. da FPV	NO
Imp./Pren. n.	v. allegato	Importo	€ 39.376,61	Frazionabile in 12	NO

Eserc. Finanz.	2024				
Cap./Art.	78/100	Descrizione	(CV) Contributi obbligatori su retribuzioni gruppo lavoro chiusura dissesto		
Miss./Progr.	01/03	PdC finanz.	U.1.01.02.01.001	Spesa non ricorr.	NO
Centro di costo	100			Compet. Econ.	2024



CIG	-			CUP	NO
Creditore					
Causale	Contributi obbligatori su retribuzioni gruppo lavoro chiusura dissesto				
Modalità finan.	CV			Finanz. da FPV	NO
Imp./Pren. n.	v. allegato	Importo	€ 9.276,39	Frazionabile in 12	NO

Eserc. Finanz.	2024				
Cap./Art.	1203/100	Descrizione	(CV) IRAP gruppo lavoro chiusura dissesto		
Miss./Progr.	01/03	PdC finanz.	U.1.02.01.01.001	Spesa non ricorr.	NO
Centro di costo	100			Compet. Econ.	2024
CIG	-			CUP	NO
Creditore					
Causale	IRAP gruppo lavoro chiusura dissesto				
Modalità finan.	CV			Finanz. da FPV	NO
Imp./Pren. n.	v. allegato	Importo	€ 3.347,00	Frazionabile in 12	NO

- 7) di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-*bis*, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;
- 8) di disporre che il presente atto verrà pubblicato all'Albo Pretorio;
- 9) di rendere noto ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/1990 che il responsabile del procedimento è la Dott. Andrea Giuseppe Stentella;
- 10) di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Ragioneria per le dovute registrazioni in bilancio.

Istruttoria: Dott. Gian Michele Passeri

IL DIRIGENTE  
Dott.ssa Grazia Marcucci  
(documento firmato digitalmente)



**COMUNE DI TERNI**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE\***

Numero 339 del 13/02/2024

**ELENCO DEGLI ACCERTAMENTI/IMPEGNI**

<b>N. IMPEGNO/PR EN.</b>	<b>AN NO</b>	<b>IMPOR TO IMPEG NO</b>	<b>N. IMPEG NO</b>	<b>CAP/ART</b>
1037	2024	0,00	3.462.627, 70	01031.03.007890100
1038	2024	0,00	20.842.803 ,72	01031.03.007890100
1039	2024	0,00	5.707.684, 11	01031.03.007890100
1040	2024	39.376,61	0,00	01031.01.000160100
1041	2024	9.276,39	0,00	01031.01.000780100
1042	2024	3.347,00	0,00	01031.02.012030100

\* Documento sottoscritto con firma digitale


\* Documento sottoscritto con firma digitale


